

VADEMECUM PER IL FUTURO

Cinque direzioni per costruire insieme il futuro

Abbiamo molti problemi da affrontare. Ma non abbiamo bisogno di cinquanta comandamenti. **Abbiamo bisogno di una direzione.**

1	PROTEGGERE IL PIANETA
2	RIDURRE I RISCHI CATASTROFICI
3	RENDERE LA TRANSIZIONE GIUSTA
4	TROVARE LE RISORSE
5	COSTRUIRE LA FORZA POLITICA

Alcune azioni possono cominciare subito. Altre richiederanno anni o decenni. Questo Vademecum non è un programma definitivo: è una proposta aperta da discutere, correggere e migliorare.

1	PROTEGGERE IL PIANETA Vivere bene utilizzando meglio energia, territorio e risorse
ENERGIA E RISORSE	Ridurre rapidamente i combustibili fossili; sviluppare fonti a basse emissioni, reti, accumulo, efficienza e ricerca. Ridurre sprechi, far durare i prodotti, riparare, riutilizzare e riciclare.
MOBILITÀ	Creare alternative valide all'automobile: trasporto pubblico frequente e affidabile, ferrovie, tram, metropolitane, autobus, percorsi pedonali e reti ciclabili; poi renderle economicamente accessibili.
AGRICOLTURA, FORESTE, ECOSISTEMI	Proteggere suolo, acqua e impollinatori; ridurre sprechi, inquinamento e impatto degli allevamenti intensivi. Prima proteggere le grandi foreste esistenti, poi ricostruire; prevenire gli incendi.

2	RIDURRE I RISCHI CATASTROFICI Prevenire ciò che potrebbe produrre conseguenze irreversibili
RISCHIO NUCLEARE	Dialogo fra potenze, comunicazione nelle crisi, controllo degli armamenti, riduzione dei falsi allarmi, verifica, non proliferazione e riduzione progressiva degli arsenali.
PROTEZIONE CIVILE	Se diminuiscono tensioni e arsenali, parte di risorse e capacità oggi militari può essere indirizzata verso incendi, terremoti, alluvioni, emergenze sanitarie, ricostruzione e adattamento climatico.
PANDEMIE E IA	Prepararsi alle pandemie con sorveglianza, ricerca e sistemi sanitari resilienti. Per l'IA, aumentare i controlli con capacità e rischi: valutazioni di sicurezza, responsabilità chiare e regole internazionali per gli usi più pericolosi.

3	RENDERE LA TRANSIZIONE GIUSTA Nessuno deve essere abbandonato durante il cambiamento
LAVORATORI E TERRITORI	Formazione, riqualificazione, sostegno al reddito, investimenti nei territori colpiti, riconversione delle imprese e alternative occupazionali. La compensazione è parte della transizione.
GIUSTIZIA FRA PAESI	Ai Paesi più poveri non possiamo chiedere semplicemente di rinunciare allo sviluppo. Servono tecnologie, infrastrutture, capitale, formazione, energia, adattamento e, quando necessario, ristrutturazioni del debito.
DISUGUAGLIANZE	La concentrazione estrema della ricchezza può diventare concentrazione del potere. Ridurre le disuguaglianze è una condizione della transizione.

TROVARE LE RISORSE

I soldi esistono. La questione è dove sono e come decidiamo di utilizzarli.

TASSAZIONE PROGRESSIVA

Chi possiede molto può contribuire più di chi possiede poco, anche proporzionalmente: redditi elevati, grandi patrimoni, successioni, rendite ed extraprofitti quando appropriato.

EVASIONE, ELUSIONE, PARADISI FISCALI

Cooperazione fiscale internazionale, scambio di informazioni, beneficiari effettivi e tracciabilità dei grandi movimenti finanziari. La privacy resta un diritto, ma non il diritto di nascondere miliardi al fisco.

CARBON PRICING E SUSSIDI

Far riflettere nel prezzo parte del danno collettivo proteggendo le famiglie vulnerabili; eliminare o trasformare i sussidi ambientalmente dannosi.

DIVIDENDO DELLA PACE E INVESTIMENTI

Se diminuiscono tensioni e arsenali, parte delle risorse liberate può finanziare sicurezza comune e transizione. Mobilitare insieme investimenti pubblici e privati.

LA DOMANDA NON È SOLTANTO: “CI SONO I SOLDI?” È: “COME DECIDIAMO DI UTILIZZARLI?”

COSTRUIRE LA FORZA POLITICA PER FARLO

Una soluzione resta soltanto una possibilità finché non diventa decisione

CONOSCERE

Rendere comprensibili i problemi, mostrare le connessioni, presentare le prove, discutere le soluzioni, ammettere le incertezze e correggere gli errori. Non convincere attraverso la paura.

DECIDERE

Conoscere non significa essere tutti d'accordo. Ma dobbiamo scegliere: quanto investire, quali rischi accettare, quali attività limitare, quali ecosistemi proteggere, quali regole imporre.

AGIRE

Per cambiare sistemi servono azioni collettive: partecipare, votare, organizzarsi, informare, discutere, proporre, manifestare pacificamente e costruire reti internazionali.

PETIZIONE, FORUM, MOVIMENTO

La Petizione Mondiale rende visibile una volontà diffusa. Il Forum mette alla prova idee e proposte. Un movimento ampio può trasformare richieste diffuse in pressione democratica e nuovi strumenti comuni.

CONOSCERE. DECIDERE. AGIRE.

NON DOBBIAMO FARE TUTTO NELLO STESSO MOMENTO

Dare priorità alle azioni che riducono i rischi maggiori, hanno solide basi scientifiche e producono benefici anche su altri problemi. Alcune possono cominciare subito; altre richiederanno anni o decenni.

DOCUMENTO VIVO

Aggiornato quando cambiano le conoscenze. Corretto quando emergono errori. Migliorato attraverso il confronto.

CONCLUSIONE

Le soluzioni in gran parte esistono. Le risorse esistono. Quello che dobbiamo costruire è la capacità di decidere e agire insieme.

CHE COSA ABBIAMO DIMENTICATO?

Continuiamo la discussione nel Forum di No-Extinction.